



PUNTO, LINE, SUPERFICE. DALLA PITTURA DI W. KANDINSKY ALLA DANZA.

Il progetto interdisciplinare *“Punto, Linea, superfice. Dalla pittura di W. Kandinsky alla danza”* prevede uno studio teorico pratico sui concetti di Forma e Colore e sulla loro composizione secondo la visione astratta di Kandinsky, affiancato da un lavoro laboratoriale di ricerca sul movimento come segno.

Lo scopo del laboratorio del movimento è stato quello di arrivare a disegnare e dipingere con il corpo nello spazio per dare forma alla danza.

Il percorso parte dall’analisi del pensiero di Kandinsky, sintetizzato nel suo scritto del 1910 *“Lo spirituale nell’Arte”*, per cui la pura forma astratta del teatro è la somma di tre elementi:

- La pittura: attraverso il colore
- La musica attraverso il suono
- La danza: attraverso il movimento

In particolare, il movimento e il suono mantengono l’immediatezza espressiva dell’intuizione creativa e come dice lo stesso Kandinsky sono capaci di determinare un effetto astratto poiché la forma del moto è il risultato dell’unione tra movimento e spazio.

Ciò implica un tipo di danza anti-narrativa fondata sull’astrattismo e sul significato interiore di movimento.

In seguito ai ragazzi è stata sottoposta la visione di quattro fotografie che ritraggono la danzatrice tedesca Gret Pallucca, esponente dell’espressionismo in Germania negli anni Novanta, contenute all’interno del saggio *“Curve di danza-sulle danze della Pallucca”* pubblicato da Kandinsky stesso nel 1926 sulla rivista d’arte tedesca *Das Kunstblatt*.

Le fotografie sono affiancate da quattro corrispettivi disegni analitici in cui Kandinsky traduce i movimenti della danzatrice in una rappresentazione geometrica di linee rette e curve per trasferire la tensione del corpo e dell’effetto spaziale su una superfice bidimensionale.

Attraverso il laboratorio del movimento guidato dalla professoressa Rossi, i ragazzi sono partiti dall’analisi del punto, per poi soffermarsi sul concetto di linea.

In particolare attraverso i diversi parametri del movimento, teorizzati da Laban, quali tempo, spazio, velocità, peso e qualità i ragazzi hanno sperimentato sul proprio corpo la differente sensazione che evoca una linea retta rispetto ad una curva, la differenza del tratto della linea che può essere più forte, denso oppure segnato ed infine lo spessore della linea stessa, che variando, può aumentare o diminuire.

Il risultato finale del lavoro laboratoriale è stato quello di ottenere un flusso di forme in movimento dello spazio, manifestazioni significative della realtà che ciascun ragazzo si è immaginato.

i lavori che i ragazzi hanno realizzato con il laboratorio di pittura, sono quattro disegni di Kandinskij e sono stati essenzializzati in una rappresentazione geometrica di linee e piani.

I ragazzi mostreranno i disegni nel momento della loro esibizione ,chiara dimostrazione di come la forma è l'espressione esteriore di un significato interiore.